

27 novembre - 11 dicembre 2016

n. 977

S. Stefano Show



50/7
S. STEFANO
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 26 NOVEMBRE**1° di AVVENTO****Inizia l'anno liturgico***Andiamo con gioia incontro al Signore*

Ore 10.30 S.Messa

LUNEDI' 28 NOVEMBRE**S. Giacomo della Marca***Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 29 NOVEMBRE**S. Saturnino***Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 30 NOVEMBRE**S. Andrea ap.***Per tutta la terra si diffonde il loro annunzio*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

- in Cattedrale: Cattedrale Aperta "il futuro dell'Europa" ore 20,30

GIOVEDI' 1 DICEMBRE**S. Eligio***Dell'amore del Signore è piena la terra*

- in Seminario: preghiera per le vocazioni

VENERDI' 2 DICEMBRE**S. Viviana****1° Venerdì del mese***Noi cerchiamo il tuo volto, Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 3 DICEMBRE**S. Francesco Saverio****1° Sabato del mese***Beati coloro che aspettano il Signore*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora (la raccolta per il restauro della parrocchia)

- alla Guardia: pellegrinaggio diocesano ore 7,30

- p.zza S.Lorenzo: incontro dell'Arcivescovo con i ragazzi della Cresima ore 15)

- alla Guardia: bivacco di Spiritualità Giovani e Giovanissimi, ore 17,30 (sentire Elena e Ci)

- Opera Cristo Vita: Incontri Coniugali

DOMENICA 23 OTTOBRE**II di Avvento***Vieni, Signore, re di giustizia e di pace*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa (la raccolta per il restauro della parrocchia)

- in Seminario: Giornata SAMUEL ore 9.30

- termina Bivacco Giovani e Giovanissimi ore 16.30

- terminano gli Incontri Coniugali

LUNEDI' 5 DICEMBRE**S.Saba***Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 6 DICEMBRE**S.Nicola***Ecco il nostro Dio viene con potenza*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 7 DICEMBRE**S.Ambrogio***Benedici il Signore, anima mia*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- Basilica Immacolata: veglia di Adesione ore 21.00

GIOVEDI' 8 DICEMBRE**Immacolata concezione B.V. MARIA****Festa dell'Adesione all'A.C.***Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie*

Ore 10.00 S.Rosario con la presenza degli aderenti all'A.C.

Ore 10.30 S.Messa con benedizione delle Tessere di Azione Cattolica

VENERDI' 9 DICEMBRE**S.Giovanni Diego***Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 10 DICEMBRE**B.V.Maria di Loreto***Fa splendere il tuo volto, Signore e noi saremo salvi*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 11 DICEMBRE**III di Avvento***Vieni, Signore, a salvarci*

Ore 10.30 Benedizione acqua lustrale e S.Messa

- dopo la S.Messa, breve assemblea di A.C. insieme con Giulio Masi, della segreteria A.C. Genova

Consigliare e insegnare

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
 Finito il Giubileo, oggi torniamo alla normalità, ma rimangono ancora alcune riflessioni sulle opere di misericordia e, così continuiamo su questo. La riflessione sulle opere di misericordia spirituale riguarda oggi due azioni fortemente legate tra loro: consigliare i dubbiosi e insegnare agli ignoranti, cioè a coloro che non sanno.

La parola ignorante è troppo forte, ma vuol dire quelli che non sanno qualcosa e a cui si deve insegnare. Sono opere che si possono vivere sia in una dimensione semplice, familiare, alla portata di tutti, sia – specialmente la seconda, quella dell’insegnare – su un piano più istituzionale, organizzato. Pensiamo, ad esempio, a quanti bambini soffrono ancora di analfabetismo. Questo non si può capire: in un mondo dove il progresso tecnico-scientifico sia arrivato così in alto, ci sono bambini analfabeti! È un’ingiustizia. Quanti bambini soffrono di mancanza di istruzione. È una condizione di grande ingiustizia che intacca la dignità stessa della persona. Senza istruzione poi si diventa facilmente preda dello sfruttamento e di varie forme di disagio sociale. La Chiesa, nel corso dei secoli, ha sentito l’esigenza di impegnarsi nell’ambito dell’istruzione perché la sua missione di evangelizzazione comporta l’impegno di restituire dignità ai più poveri. Dal primo esempio di una “scuola” fondata proprio qui a Roma da san Giustino, nel secondo secolo, perché i cristiani conoscessero meglio la sacra Scrittura, fino a san Giuseppe Calasanzio, che aprì le prime scuole popolari gratuite d’Europa, abbiamo un lungo elenco di santi e sante che in varie epoche hanno portato istruzione ai più svantaggiati, sapendo che attraverso questa strada avrebbero potuto superare la miseria e le discriminazioni. Quanti cristiani, laici, fratelli e sorelle consacrate, sacerdoti hanno dato la propria vita nell’istruzione, nell’educazione dei bambini e dei giovani. Questo è grande: io vi invito a fare un omaggio a loro con un bell’applauso!

Questi pionieri dell’istruzione avevano compreso a fondo l’opera di misericordia e ne avevano fatto uno stile di vita tale da trasformare la stessa società. Attraverso un lavoro semplice e poche strutture hanno saputo restituire dignità a tante persone!

E l’istruzione che davano era spesso orientata anche al lavoro. Ma pensiamo a san Giovanni Bosco che preparava al lavoro dei ragazzi di strada, con l’oratorio e poi con le scuole, gli uffici.

È così che sono sorte molte e diverse scuole professionali, che abilitavano al lavoro mentre educavano ai valori umani e cristiani.

L’istruzione, pertanto, è davvero una peculiare forma di evangelizzazione.

Più cresce l’istruzione e più le persone acquistano certezze e consapevolezza, di cui tutti abbiamo bisogno nella vita. Una buona istruzione ci insegna il metodo critico, che comprende anche un certo tipo di dubbio, utile a porre domande e verificare i risultati raggiunti, in vista di una conoscenza maggiore. Ma l’opera di misericordia di consigliare i dubbiosi non riguarda questo tipo di dubbio.

Esprimere la misericordia verso i dubbiosi equivale, invece, a lenire quel dolore e quella sofferenza che proviene dalla paura e dall’angoscia che sono conseguenze del dubbio.

È pertanto, un atto di vero amore con il quale si intende sostenere una persona nella debolezza provocata dall’incertezza.

Penso che qualcuno potrebbe chiedermi: “Padre, ma io ho tanti dubbi sulla fede, cosa devo fare? Lei non ha mai dei dubbi?”. Ne ho tanti ... Certo che in alcuni momenti a tutti vengono i dubbi! I dubbi che toccano la fede, in senso positivo, sono un segno che vogliamo conoscere meglio e più a fondo Dio, Gesù e il mistero del suo amore verso di noi. “Ma, io ho questo dubbio: cerco, studio, vedo o chiedo consiglio su come fare”.

Questi sono dubbi che fanno crescere!

È un bene quindi che ci poniamo delle domande sulla nostra fede, perché in questo modo siamo spinti ad approfondirla. I dubbi, comunque, vanno anche superati. È necessario per questo ascoltare la Parola di Dio e comprendere quanto ci insegna. Una via importante che aiuta molto in questo è quella della catechesi, con la quale l’annuncio della fede viene a incontrarci nel concreto della vita personale e comunitaria.

E c’è, al tempo stesso, un’altra strada ugualmente importante, quella di vivere il più possibile la fede. Non facciamo della fede una teoria astratta dove i

dubbi si moltiplicano. Facciamo piuttosto della fede la nostra vita. Cerchiamo di praticarla nel servizio ai fratelli, specialmente dei più bisognosi. E allora tanti dubbi svaniscono, perché sentiamo la presenza di Dio e la verità del Vangelo nell'amore che, senza nostro merito, abita in noi e condividiamo con gli altri. Come si può vedere, cari fratelli e sorelle, anche queste due opere di misericordia non sono lontane dalla nostra vita. Ognuno di noi può impegnarsi nel viverle per mettere in pratica la parola del Signore quando dice che il mistero dell'amore di Dio non è stato rivelato ai sapienti e agli intelligenti, ma ai piccoli. Pertanto, l'insegnamento più profondo che siamo chiamati a trasmettere e la certezza più sicura per uscire dal dubbio, è l'amore di Dio con il quale siamo stati amati. Un amore grande, gratuito e dato per sempre. Dio mai fa retromarcia con il suo amore! Va sempre avanti e aspetta; dona per sempre il suo amore, di cui dobbiamo sentire forte la responsabilità, per esserne testimoni offrendo misericordia ai nostri fratelli.

Vicariato Campomorone-Ceranesi

ALLE SORGENTI DELLA MISSIONE

Incontri di catechesi 2016-2017

Con don Marino POGGI

21 novembre	CAMPOMORONE
12 dicembre	ISOVERDE
9 gennaio	PIETRALAVEZZARA
6 febbraio	CERANESI
6 marzo	S.STEFANO LARVEGO
3 aprile	LANGASCO
8 maggio	GAZZOLO
5 giugno	LIVELLATO

Locali parrocchiali ore 21.00

Apostolato Liturgico

ALLA SCOPERTA DELL'ANNO LITURGICO

“l'anno liturgico è Cristo stesso
Che cammina con la sua Chiesa”

19 novembre	L'AVVENTO
17 dicembre	TEMPO DI NATALE
21 gennaio	TEMPO ORDINARIO - LA DOMENICA (don G.Calabrese)
18 febbraio	CELEBRAZIONE DEI SANTI E FESTE DI MARIA SANTISSIMA
11 marzo	LA QUARESIMA
1 aprile	LA SETTIMANA SANTA E IL TRIDUO PASQUALE
13 maggio	IL TEMPO PASQUALE

Appuntamenti rivolti a tutti, specialmente alle catechiste, a chi svolge un servizio per l'animazione della liturgia e, comunque, a chi vuole approfondire la sua fede.

Al sabato mattina
dalle 9,30 alle 12,00 in via Serra 6

RESOCONTO PRO RESTAURO

Saldo al 15/10/2016	€	63.539,16
30/10/16 N.N. famiglie	€	150,00
06/11/16 N.N. famiglie	€	50,00
06/11/16 S.Messa	€	177,03
20/11/16 N.N. famiglie	€	120,00
Saldo al 20/11/2016	€	64.036,19



ANNO 2017

Come sappiamo l'anno comporta 52 settimane, quindi 52 domeniche.

La parola "Domenica" è formata da 2 parole latine: DIES cioè giorno e DOMINI cioè del Signore.

Quindi, la domenica è il giorno dedicato a Dio.

Tutti i giorni della settimana sono del Signore, ma in modo particolare la domenica, giorno in cui è risorto Gesù da morte e, risorgendo, ha sconfitto il peccato e, quindi, il frutto del peccato che è la nostra morte, anche se la vittoria definitiva sulla morte avverrà alla fine dei tempi, fine che nessuno conosce se non Dio. Da queste elementari considerazioni, si capisce il motivo per cui noi, che ci diciamo credenti, per osservare il 3° comandamento di Dio: Ricordati di santificare le feste, ci rechiamo o dovremmo recarci in chiesa alla domenica per la S.Messa che non è un semplice ricordo (memoria) di un fatto avvenuto secoli or sono, ma è, come ci insegna il Catechismo, "memoriale" cioè rinnovazione, anche se in modo diverso, della morte e risurrezione di Gesù.

Per cui non esiste preghiera, devozione, celebrazione, pellegrinaggio che possa eguagliare l'importanza della S.Messa. Al riguardo ricordiamo la risposta che dà il Catechismo alla domanda: "Che cosa è la S.Messa?" "La S.Messa è il sacrificio del Corpo e Sangue di Gesù Cristo che, sotto le apparenze del pane e del vino, si offre, dal Sacerdote a Dio, sull'altare, in memoria e rinnovazione del sacrificio della Croce". E' Gesù che ha offerto sé stesso al Padre sulla Croce, questa è la prima messa che ha celebrato Gesù nel giorno che noi conosciamo come "Venerdì Santo".

Ma Gesù ha anticipato questa sua offerta alla vigilia della sua morte durante l'ultima cena con gli Apostoli, giorno che noi conosciamo come "Giovedì Santo".

Durante quella cena Gesù, sul pane, pronuncia queste parole: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi" quindi "prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio Sangue, versato per voi e per tutti in remissione (perdono) dei peccati".

Il suo corpo e il suo sangue, Gesù l'ha offerto concretamente al Padre il giorno dopo sulla Croce.

Questo potere di ripetere, lungo i secoli, quello che ha fatto Lui, l'ha trasmesso agli Apostoli con queste parole: "Fate questo in memoria di me".

Oggi, i successori degli Apostoli sono i Vescovi, i quali trasmettono lo stesso potere ai Sacerdoti, quando conferiscono loro il Sacramento dell'Ordine o Sacerdozio.

Certamente quello che avviene nella S.Messa è tanto grande che i nostri sensi non lo avvertono, tant'è vero che il pane e il vino consacrati, mantengono le loro proprietà naturali di pane e di vino, queste sono le apparenze che non cambiano, cambia, invece, la sostanza che non si vede.

Per questo, quando il Sacerdote ha terminato la "Consacrazione" esclama: "Mistero della fede" e l'assemblea risponde: "annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta" (alla fine dei tempi).

Io penso che molti cristiani, anche di S.Stefano non partecipano alla S.Messa perché non hanno ancora capito il significato e l'importanza, questa si chiama "ignoranza religiosa", una malattia che si può curare e da cui si può guarire, basta volerlo.

Ignorare significa non sapere, non conoscere.

Oltre alle 52 domeniche, ci sono, durante l'anno, altre 6 feste da santificare:

1. 1° gennaio: solennità di Maria Santissima Madre di Dio
2. 6 gennaio: Epifania (parola greca che significa "manifestazione" di Gesù Bambino ai Magi. Non c'entra la Befana!)
3. 15 agosto: solennità dell'Assunzione della Madonna al Cielo
4. 1° novembre: solennità di tutti i Santi (non c'entra dolcetto-scherzetto)
5. 8 dicembre: solennità della Madonna Immacolata
6. 25 dicembre: Natale di Gesù Cristo (non c'entra Babbo Natale)

Ripeto ancora una volta: non dobbiamo confondere i fatti storici con le favole!

Don Giorgio

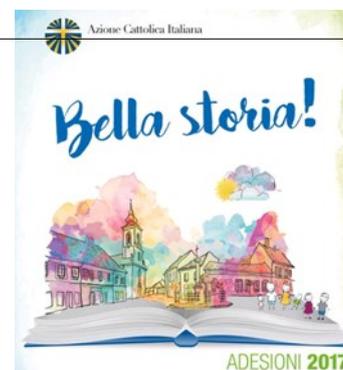


AZIONE CATTOLICA

Siamo partiti, un po' in ritardo per tante vicissitudini, ma siamo partiti. Non è stato facile, ma con un po' di perseveranza e tanto aiuto (il più grande dall'alto), siamo ripartiti e da questo numero del Santo Stefano Show, cominciamo a relazionarvi su tutte le attività.

Massimo D.

ADESIONE 2016 - 17 E FESTA DELL'IMMACOLATA



Lo diciamo e lo ripetiamo tutti gli anni ma, a maggior ragione, dobbiamo continuare a far vivere la nostra Associazione partecipandovi attivamente.

E' uno strumento della Chiesa che lavora per la Chiesa, in modo particolare per quella Parrocchiale e questo è l'obiettivo che ci siamo dati quest'anno, cercando di far vivere e far sì che, tutti quanti, si viva più intensamente la vita della Parrocchia con la partecipazione attiva.

La Parrocchia vive se si partecipa alla sua vita in obbedienza, nel nostro caso, a Don Giorgio che la rappresenta. Essere soci di AC aiuta a farlo. AC non è una cosa estemporanea ma è radicata nella Chiesa da quasi 150 anni. Il prossimo anno festeggeremo questo importante avvenimento.

Non dobbiamo avere paura di prendere la tessera, non sono soldi gettati al vento.

Con l'Adesione ci leghiamo di più alla nostra Chiesa e, nel nostro piccolo, teniamo in vita un'Associazione creata con fatica tanti anni fa.

Per favore rinnovate la vostra adesione o aderitevi entro il 4 Dicembre, versando la quota e comunicandolo ai vostri Educatori/Animatori o a Luciana.

QUOTE ADESIONE 2016 - 2017

Settore	Fasce di Età	Anni di Nascita	quota annuale	2 aderenti nel nucleo familiare -15%	3 aderenti nel nucleo familiare -25%	4 aderenti nel nucleo familiare -35%	5 aderenti e oltre nel nucleo familiare -40%
Adulti	31 in su	dai 1986 e precedenti	€ 30,00	€ 25,50	€ 22,50	€ 19,50	€ 18,00
Giovani	19 - 30 anni	dal 1998 al 1987	€ 25,00	€ 21,00	€ 18,50	€ 16,00	€ 15,00
Giovanissimi	15 - 18 anni	dal 1999 al 2002	€ 22,00	€ 18,50	€ 16,50	€ 14,30	€ 13,20
A.C.R.	0 - 14 anni	dal 2003 al 2017	€ 20,00	€ 17,00	€ 15,00	€ 13,00	€ 12,00

In generale	2 aderenti nucleo familiare =	Somma totale quota annuale - sconto 15%
	3 aderenti nucleo familiare =	Somma totale quota annuale - sconto 25%
	4 aderenti nucleo familiare =	Somma totale quota annuale - sconto 35%
	5 aderenti nucleo familiare =	Somma totale quota annuale - sconto 40%

Il giorno 8 dicembre, durante la S.Messa dell'Immacolata Concezione (Precetto), festeggeremo tutti insieme l'Adesione, per l'animazione ci organizzeremo in gruppi.

ASSEMBLEA ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Quest'anno siamo chiamati al rinnovo del Consiglio Parrocchiale, dopo questo rinnovo seguiranno i rinnovi dei vari consigli Diocesano e Nazionale. Prima del Rinnovo, come da Statuto, dobbiamo fare la nostra Assemblea Parrocchiale, aperta come sempre a tutti i Parrocchiani che abbiano compiuto almeno 14 anni. In quest'assemblea, con i temi che verranno discussi, daremo il nostro contributo come Associazione Parrocchiale. Seguiranno le Elezioni alle quali potranno votare i soci che abbiano compiuto 16 anni ma potranno essere eletti solo i maggiorenni. Il nuovo consiglio eleggerà i rappresentanti per l'assemblea che eleggerà il nuovo consiglio Diocesano. La nostra Assemblea si terrà (molto semplice e breve) il giorno 11 Dicembre subito dopo la Santa Messa e vi parteciperà, per aiutarci Guido Masi, segretario del Consiglio Diocesano.

ISSIMI 2016 - 2017

Non è stato facile sostituire Francesco ed Elena che ringraziamo ancora a nome di tutti, ma in un modo o nell'altro siamo partiti con un incontro ogni quindici giorni, alternato con gli incontri ECCOMI.

Ha risposto un bel gruppo di giovanissimi che è veramente una manna per la nostra Parrocchia, è un gruppo al quale vale veramente la spesa di dedicarsi con attenzione e con passione e, naturalmente, con l'aiuto del Signore. Sono il nostro futuro, non possiamo perderli, dobbiamo aiutarli a crescere e a rimanere uniti nella Nostra Parrocchia.

Si seguirà il cammino dell'AC che, quest'anno, è rivolto al tema della GIOIA nei vari aspetti e, inoltre, a loro scelta affronteremo anche dei temi diversi con l'aiuto di esperti se necessario.

Ci si incontra con la Cena e si prosegue con l'incontro.

Ringraziamo Conny che, lo scorso venerdì, ci ha aiutati a scoprire la GIOIA nelle figure dei Santi e nel caso specifico di Suor Teresina.

Cerchiamo, con l'aiuto di Luca, di coinvolgere anche i Giovani, abbiamo appena cominciato a seminare, Vi mettiamo qualche foto di questo gruppo e la foto di due compleanni che abbiamo festeggiato: Mirko e Luca (un po' nascosto ma è lui).





SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Consigliare e insegnare	pag. 4-5
Varie	pag. 5
Anno 2017	pag. 6
Azione Cattolica	pag. 7-8-9
I tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Bisogna uscire da noi stessi per incontrare gli altri. Se non lo facciamo anche noi cristiani ci ammaliamo di divisione.

Lo Spirito Santo ci aiuti ad essere pazienti nel sopportare, umili e semplici nel consigliare..

Come desidero che gli anni a venire siano pieni di Misericordia, perché ogni persona incontri la bontà e la tenerezza di Dio.

Ricordiamo con gratitudine le persone consacrate che nei monasteri di clausura pregano per la Chiesa e il mondo.

Affidiamo la Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso al Signore, perché effonda la sua misericordia su tutte le creature.

A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi.